

## L'arcivescovo Plotti

### «Figlio del Concilio è un credente vero I nostri anni in Ac»

OGNIBENE A PAGINA 7

## L'assistente di Ac. «Quelle nostre domeniche nelle parrocchie»

**FRANCESCO OGNIBENE**

**Q**uando, nel 2010, il Movimento studenti di Azione Cattolica (Msac) – del quale fu responsabile nel Lazio tra 1960 e 1964 – gli chiese una testimonianza per il centenario, Sergio Mattarella volle ricordare alcune «splendide figure di sacerdote» con le quali condivise quel periodo. Monsignor Alessandro Plotti è uno di quei nomi, e oggi con la grande considerazione per il nuovo capo dello Stato l'arcivescovo emerito di Pisa custodisce una memoria viva di tante esperienze vissute insieme a lui.

#### Cosa ricorda di quegli anni giovanili?

Eravamo insieme in Azione Cattolica cinquant'anni fa, in un periodo di straordinario fermento per i cattolici italiani nella società civile. Ero vice-assistente diocesano, con don Paolo Gillet. La nostra era una bella squadra, piena di speranze, con persone che come Mattarella hanno poi dato un grande contributo al Paese. Non ho rimpianti, ma quella generazione con luoghi e spazi dove educarsi a una vera battaglia culturale ha influito sulla vita pubblica in una misura che oggi, con cristiani troppo spesso silenti, pare difficilmente riproducibile. Formavamo un gruppo di persone tra loro molto diverse ma altrettanto unite da un forte ideale: il rilancio di una presenza visibile dei credenti sulla scena pubblica, a cominciare dalla politica.

**In quali forme si esprimeva il vostro impegno?**

Ero assistente all'Università Cattolica, alla facoltà di Medicina, e la domenica dava una mano agli studenti di Ac. Con loro ho condiviso non solo gli ideali ma anche tante uscite in parrocchie dove si veniva chiamati per animare incontri di formazione. Le idee che andavamo diffondendo sono poi quelle che hanno orientato la Democrazia Cristiana in una stagione piena di interrogativi e di stimoli per costruire con una generazione di giovani come Mattarella un'azione riconoscibile e coerente di cattolici tra politica, cultura e società. Abbiamo fatto innumerevoli corsi, con l'Azione Cattolica diocesana che metteva a disposizione persone capaci di trasmettere ideali per plasmare una coscienza comune. È stata per tutti una grande scuola.

#### E Mattarella che qualità mostrava?

Era capace di trasmettere la sua sensibilità politica, ricevuta in famiglia, tra le persone che con lui avrebbero assunto responsabilità pubbliche. Per Sergio l'impegno era una scelta naturale, appresa dal padre e dal fratello, una soluzione imprescindibile per non lasciare i propri ideali come lettera morta.

#### Com'è il profilo umano del nuovo presidente?

Caratterialmente è molto riservato, è uomo di studi e di riflessione, dedito al proprio servizio. Questo non significa che non "senta" i problemi: li vive in maniera più riservata, personale, secondo l'impronta della sua famiglia da cui ha ricevuto molto nello stile e nella rettitudine. Forse non vedremo grandi espressioni esteriori, ma cer-

tamente Mattarella mostrerà il profilo di un uomo tutto d'un pezzo, che non transige nella vita personale, e che testimonia più che parlare.

#### E la sua figura di cristiano?

È un cattolico "vecchio stampo", che non fa sfoggio della sua fede e non si serve della Chiesa per fini personali ma che nel suo caratteristico stile di servizio mette tutta la propria sensibilità religiosa. Neli incarichi pubblici ha sempre coinvolto la fede: non dubito che porterà, senza proclami e riferimenti espliciti, la sua personalità di cristiano nell'impegno per ricostruire l'unità di un Paese sfilacciato.

#### Quale contributo si aspetta da Mattarella presidente?

Saprà parlare al popolo, esprimendo la sua vocazione laicale sulle orme di Lazzati, di La Pira, della dottrina del Concilio sulla laicità. Mi attendo che il motivo ispiratore della sua azione sia l'unità, la pacificazione, per aiutarci a uscire da un'atmosfera aggressiva e conflittuale restituendo dignità alle istituzioni.

#### Che augurio vuole fargli?

Di far fruttare appieno tutto quel che ha acquisito in tanti anni, mettendo a disposizione del Paese i suoi grandi talenti. La gente imparerà a sentirlo vicino col suo rigore.

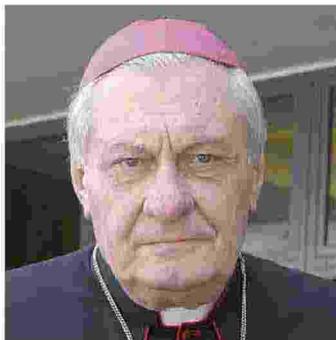
#### Come interpreterà i grandi valori del Paese?

Porterà al Quirinale la sua profonda coscienza di cristiana. Ci crede davvero, e lo vedremo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alessandro Plotti

**Gli anni nell'Azione Cattolica, la scuola dell'impegno politico: «Un cristiano vero, figlio del Concilio»**



Monsignor Alessandro Plotti